



FAILP CISAL

Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Postelegrafonici

Il primo sindacato autonomo in Poste Italiane.



F.A.I.L.P. NEWS

LE NOVITA' 2014. (27.05.14)

BONUS-CREDITO D'IMPOSTA 640 EURO IN BUSTA PAGA (80 EURO/MESE) DA MAGGIO A DICEMBRE 2014.

A partire dalla mensilità di maggio 2014 i lavoratori dipendenti riceveranno l'importo aggiuntivo previsto dal decreto legge 24 aprile 2014 n° 66. *In caso di ritardo aziendale nella compilazione delle buste paga a maggio, l'importo corrispondente sarà recuperato successivamente.* Trattasi dell'importo aggiuntivo alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, il cui reddito risulti compreso fra 8.000 e 24.000 euro (*al netto del reddito dell'abitazione principale eventualmente posseduta*), che scatterà mensilmente, da maggio a dicembre.

L'importo annuale di € 640 pari ad 80 euro mensili è il "bonus" stanziato dall'attuale Governo, che sarà erogato da ciascun datore di lavoro nell'anno in corso, in aggiunta alla retribuzione percepita, per otto mensilità da maggio a dicembre, senza che i lavoratori debbano effettuare alcuna domanda. Il credito (80 euro mensili) riguarda coloro che lavorano per tutto l'arco dell'anno e deve essere rapportato al periodo lavorativo in caso di parziale occupazione (*es. part-time*). Il bonus spetta nei casi in cui il lavoratore abbia attribuita un'imposta lorda superiore alle detrazioni per lavoro dipendente già previste.

Il credito di 640 euro è attribuito ai lavoratori dipendenti che possiedono un reddito complessivo non superiore a 24.000 euro, e lo stesso viene attribuito a coloro che hanno un reddito complessivo superiore a 24.000 euro ma non a 26.000 euro (*nel caso che si superino i 24.000 euro il bonus si riduce proporzionalmente*); in tale caso il credito spetterà per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 26.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e l'importo di 2.000 euro. Il bonus di 640 euro non concorrerà alla formazione del reddito di ciascun lavoratore dipendente interessato.

Nel caso che il reddito complessivo risulti compreso fra 24.000 euro e 26.000 euro, il calcolo del "Bonus Irpef o Credito d'Imposta o Credito art. 1 D.L. 66/2014", tali sono le denominazioni possibili in busta paga, si effettua rapportandolo al periodo di lavoro come segue: $640 \times (26.000 - \text{reddito complessivo proprio}) / 2000 = \text{bonus spettante}$ (da dividere poi per 8 mesi). In caso di lavoratore part-time la formula per calcolare il bonus è $640 : 365 \times \text{giornate di lavoro}$ (da suddividere per n° mensilità spettanti).

Il decreto citato prevede che la misura potrà diventare strutturale mediante individuazione di un apposito stanziamento di copertura, da predisporre attraverso la legge di stabilità economica del paese per l'anno 2015 e potrebbe essere esteso (*es. pensionati*). L'importo del *bonus/credito* è stato attribuito dal Governo al fine di ridurre nell'immediato la pressione fiscale e contributiva sul lavoro e nella prospettiva di una complessiva revisione del prelievo (*tasce*), finalizzata alla riduzione strutturale del cuneo fiscale, finanziata con una riduzione e riqualificazione strutturale e selettiva della spesa pubblica. Il decreto legge istitutivo del bonus dovrà essere convertito in legge entro sessanta giorni e potrà essere oggetto di modifiche migliorative volte ad allargare il numero dei percipienti (*es. famiglie con più figli, secondo clausole in discussione in Parlamento, da inserire nella legge di conversione*). Qualora il credito sia stato comunque attribuito per il 2014 e non si possiedano i requisiti reddituali previsti, si potrà comunicare all'azienda tale situazione, per i necessari correttivi, evitando il rischio di conguagli, in unica soluzione, a fine anno.